

Incontro informativo il 25 novembre scorso “Le contraddizioni del Tav”: se n'è discusso a Giaveno

Non sono i grandi numeri a caratterizzare, in Val Sangone, il movimento No-Tav, ma la combattività e la voglia d'informare, di certo, non è minore di quella dei colleghi della Val di Susa. L'incontro informativo del 25 novembre scorso, presso il salone di Villa “La Favorita” a Giaveno, ha visto una partecipazione ristretta, ma una grande determinazione, da parte di relatori ed attivisti, nel voler dimostrare “le contraddizioni del Tav” (titolo dell'incontro, parte di una serie di incontri capillarmente diffusi sui territori che gli alfieri del treno crociato hanno in animo di realizzare). Una contraddizione, ha chiarito Maria Cristina Ferro del Comitato No-Tav Alta Val Sangone nella sua introduzione, che è anche nell'espressione, nei dati, nelle ragioni espresse da una parte e dall'altro del confine italo-francese.

La nuova linea ferroviaria Torino – Lione è, secondo quanti vi si oppongono,



Uno dei relatori alla serata di informazione a Villa La Favorita a Giaveno

consapevolezza che ha dato il titolo all'intervento di Paolo Mattone (Comitato No-Tav Torino), è “un affare per i soliti noti e debiti per tutti noi”. Alberto Poggio ha poi contestato come suggestione-chimera l'idea del corridoio ferroviario Lisbo-

na – Kiev. I 120 milioni di euro al chilometro per la nuova linea, i No-Tav li vedrebbero più utilmente investiti se andassero a favore del trasporto locale, della difesa dell'ambiente e della scuola.

MARCO MARGRITA